

D		5	12	19	26
L		6	13	20	27
M		7	14	21	28
M	1	8	15	22	29
G	2	9	16	23	30
V	3	10	17	24	31
S	4	11	18	25	

marzo

13

lunedì

S. Eufrazia v. - 73/293

questo
Siamo in Quaresima.

17/1/72

Perché ai tempi moderni non si può parlare più di penitenza? Quella

~~quella~~ la buona pentola del popolo, di certe popolose persone Ipocrite e soprattutto le donne accette ancora dal parroco l'invito alla penitenza. E la fa. Penitiamo ai polsini neppure costretti di privazioni, di penitenze frivole che conducono folle di cristiani a Fatima e a Lourdes. E non ~~non~~ certo penitenze!

Però nonostante questi fatti che sopravvanno, la realtà è che oggi per i cristiani la parola penitenza è caduta. in genere

E forse è giusto. E forse è una fortuna perché si avverte che aggiungere oggi alla vita cristiana che si conduce (o meglio ~~che~~ non si conduce) una penitenza è come coltivare il grano d'un vaso destinato ad ~~non~~ al peggioro d'una cosa che non c'è.

Si ~~deve~~ ^{deve} che manca il più, ~~e quindi il~~ ^{è essenziale} il necessario, e quindi il meno, l'accessorio è secondario, ~~perde il valore~~ non ha senso.

Perché la vita cristiana è per la volontà di Dio e il cristiano oggi fa questa la propria e fa quella di Dio.

È già tanto che si evita
la vendetta.

D		5	12	19	26
L		6	13	20	27
M		7	14	21	28
M	1	8	15	22	29
G	2	9	16	23	30
V	3	10	17	24	31
S	4	11	18	25	

marzo

15

mercoledì

S. Longino m. - 75/291

Quella a mezza, essere uno
puro e un unico solo

ma malvolentieri.

Perché esser cristiani significa fare amore agli
* prossimi ed i prossimi oggi ~~non~~ ci curan-
no - se lo ~~(no)~~ facciamo ~~di~~ solo da
nostro parents.

Perché esser cristiani, bñ significa amore
anche i nemici. Ma chi ci pensa? Questo
~~è un'ambiguità~~ ~~questo è un'ambiguità~~ ~~questo è un'ambiguità~~.

Perché esser cristiani significa fare amore
non solo famiglia, popolo, altri cristiani,
in parrocchia, nelle associazioni, nelle
opere caritative, ma ciò è superiore
alle nostre forze... Ognuno pensa a se e ne ha abbastanza.

Perché esser cristiani significa obbedire
alla Chiesa, a chi la rappresenta. Ma
oggi è quasi nulla obbedire a ~~questo~~
~~modo~~ e la
Chiesa non con - alle sue direttive
mice tu ppò...

Perché... perché... perché...

Questo manca ~~prima di poter aggiungere~~
~~qualcosa di particolare che faccia~~
~~di qualcosa~~ di ciò che dovrebbe esser
normale nella n/ra nostra prima
d'aggiungere qualcosa di particolare
come ~~ma da d'essere almeno di~~
~~volontario~~ una partenza volontaria.

D		5	12	19	26
L		6	13	20	27
M		7	14	21	28
M	1	8	15	22	29
G	2	9	16	23	30
V	3	10	17	24	31
S	4	11	18	25	

marzo **17**
venerdì

S. Patrizio v. - 77/289

Eppure Papa Giovanni che non è stato
certo un estemporaneo ma ha attratto
il mondo nella sua bontà dice cose ve-
ri che, non certo di questo tempo, ma che
impieghino tutta la loro esistenza perché
escono da quella bocca, supposte da quel
cuore, in ante prima, ~~che~~ e poi ~~podiate~~
agli altri. (B) (B) ^{dette}
da quell'anima

Gpp cercherà di fare qualche pentecoste
in botte per dimostrare a S.A. un amore
speciale.

← E perché sono veritate dette da
lui formano di moda?

(Il testo è una stesura successiva rispetto all'autografo.)

17.1.1972

Manca l'essenziale

Siamo in Quaresima.

Perché ai tempi moderni è difficile parlare di penitenza?

La buona gente, quella del popolo, di certo popolo, specie paesano, o soprattutto le donne, accetta ancora dal parroco l'invito alla penitenza. E la fa.

Pensiamo ai pellegrinaggi costellati di privazioni fisiche, che conducono folle di cristiani a Fatima e a Lourdes... E non sono certo fanatici!

Il fatto è che, nonostante questi episodi sopravvivano, oggi per i cristiani in genere la parola penitenza è come scaduta.

E forse è giusto. E forse è una fortuna, perché si avverte che, aggiungere alla vita cristiana che si conduce (o meglio non si conduce) una penitenza, è come coltivare il fiore d'un vaso destinato al poggiolo di una casa che non c'è.

Si sente che manca il più, l'essenziale, il necessario, e quindi il meno, l'accessorio sono secondari, non hanno senso.

Perché la vita cristiana è far la volontà di Dio e il cristiano fa spesso la propria o fa quella di Dio, ma malvolentieri...

Perché esser cristiani significa amare ogni prossimo e noi cristiani ci curiamo – se lo facciamo – solamente dei nostri parenti...

Perché esser cristiani significa amare anche i nemici. Ma chi ci pensa? E' già tanto se si evita la vendetta...

Perché esser cristiani significa amarsi a vicenda, esser un cuore ed un'anima sola con gli altri cristiani, ma ciò è troppo difficile... Ognuno pensa a sé e ne ha abbastanza.

Perché esser cristiani significa obbedire alla Chiesa, a chi la rappresenta e alle sue direttive. Ma oggi è fuori moda obbedire e la Chiesa non convince troppo.

Perché... perché... perché...

Quanto manca di ciò che dovrebbe esser normale nella nostra vita cristiana prima d'aggiungere qualcosa di particolare, come una penitenza volontaria!

Eppure Papa Giovanni, che non è stato certo fuori del suo tempo, ma ha attratto il mondo con la sua bontà, dice cose antiche, ma che riprendono tutta la loro vitalità, perché espresse da quella bocca, suggerite da quel cuore, vissute prima da quell'anima e poi annunciate. E perché sono verità dette da lui, tornano di moda.

Egli afferma: "... Oltre le penitenze che dobbiamo necessariamente affrontare per i dolori inevitabili di questa vita mortale, bisogna che i cristiani siano così generosi da offrire a Dio anche mortificazioni volontarie, ad imitazione del nostro divin Redentore...

Siano in ciò di esempio anche i santi della Chiesa, le cui mortificazioni inflitte al loro corpo spesso innocentissimo ci riempiono di meraviglia e quasi ci sbigottiscono. Davanti a questi campioni della santità cristiana, come non offrire al Signore qualche privazione o pena volontaria da parte anche dei fedeli, che forse hanno tante colpe da espiare?"

Chiara Lubich